

Foglio





altorilievo A Giuseppe Di Vittorio,
Particolare terracotta

Provincia di Foggia

Silvano Foglio, pittore e scultore, è nato a Foggia nel 1945 e ha completato gli studi artistici presso l'ISA di Bari. Ordinario di Discipline Pittoriche presso l'ISA di Foggia, nonché docente di Plastica Ornamentale, Design e di Decorazione presso l'Accademia delle Belle Arti di Foggia, ha diretto vari istituti d'Arte e attualmente è dirigente scolastico presso l'ISA di Foggia. Ha partecipato, fin dal 1962, con la sua intensa attività pittorica e scultorea, a varie rassegne d'Arte di grande rilievo realizzando opere di indubbio valore. Molti critici autorevoli si sono interessati alla sua arte.

Hanno scritto di lui

Pietro Marino · Nicola Ficarra · Cristino · Amodio · Tibollo · Saracino · Pancuzzi · De Luca · Altamura · Leccese · Camiles · Destasio · Accrocca · Anthoi · Mida · De Angelis · Paoletta · Petronius · Italo Carlo Sesti · Schiaen Klaciaturian · Elrej · Schino · Rendina · E. Punzi · Sergio Imperio · A. Scotellaro · A. Piemontese · Paolo Lasala · Giuliana Cuttano · G. De Matteis · M. Bianco · M. D'Alonzo · F. Fici · B. Valenti · Fioretti · Brindisi · F. Picca · M. Campagna

Pubblicazioni d'Arte che lo hanno ospitato

Biennale d'arte di pittori e scultori italiani, Torino · Maestri dell'arte contemporanea I.R.A. Torino · Guida al collezionismo d'arte I.R.A. Torino · Il Centauro La Spazia · Pittori, Scultori, Critici e collezionisti contemporanei Roma · Dizionario Biografico dei Meridionali "Storia di Napoli" C.C.I.A. Napoli · Vademecum dell'arte moderna La Spezia · Arte italiana nel Mondo Soc. Italia Nuova Torino · Il Narciso rassegna di cultura Torino · L'Arco Benevento · La Comunicativa eco della critica Roma · Linea 2000 Milano · Il Quadrato 1974/75 · Annuario Generale D'Arte Moderna 1975 · Programmi I.R.A. Torino · Arte Guida "Lo Faro" 2° Roma · Il Centauro n. 2 1974/75 La Spezia · Annuario Arte Base 1976 Torino · Scena Illustrata Luglio 1976 · Protagonisti 96-99-2000 · Viveur 04-05 · Foggia e Foggia 04-05 · Touring Club Puglia 05

È presente nei seguenti Musei

Museo Civico di Foggia · Galleria Provinciale d'Arte Moderna e Contemporanea Foggia · Biblioteca Provinciale di Foggia

È stato recensito dalle emittenti televisive

Rai Tv (cronaca italiana) (BA). Teleradioerre (FG). Telefoggia (FG). Rai Marche (AQ).

Opere scultoree di interesse pubblico

Bassorilievo in terracotta-ceramica.
cm 350x150, Caracas (Venezuela), 1968.

Bassorilievo in gesso.
cm 120x120, Caserma C.A.R.T.C., Avellino, 1969.

Bassorilievo in terracotta patinato a fuoco.
mq 8, "Orfanotrofio Provinciale Maria Cristina", Foggia, 1967.

Testa bronzea.
"Caserma Vigili del Fuoco", Foggia, 1981.

Altorilievo in bronzo.
mq 8, Biblioteca Provinciale "Giuseppe Di Vittorio", Foggia, 1981.

Stele in ferro con rosone in bronzo.
cm 300x150, Avis, Mattinata (Foggia), 2000.

Trofeo in ferro e smalto a fuoco.
"Premio Argos Hippium", Siponto (Foggia), 1993-2005.

Paglia Cornici

di Rosaria Teresa Paglia

Via Dogali, 13-24
71100 Foggia
tel. e fax 0881.741417 / 748380
pagliacor@tin.it

Silvano Foglio

Via Trento, 54 · 71100 Foggia
Tel. 0881.612351
www.silvanofoglio.it
silvanofoglio@virgilio.it

Riproduzione fotografica
delle opere

Mimmo Attademo
Cristiano Foglio

Traduzione
Antonella Rescia

Pubbliche relazioni
Marina D'Errico

2005 Claudio Grenzi Editore

Via Le Maestre, 71 - 71100 Foggia
info@claudiogrenzi.it



Figura,
scultura in bronzo,
cm 40x10x10





Figura,
terracotta patinata a fuoco,
cm 100x60x30







Presentazione

Maddalena D'Alonzo

Le sculture di Silvano Foglio appaiono come monadi in precario equilibrio in uno spazio capace di generare impaccio, incertezza, fissità.

Monadi che disvelano all'umanità l'immanenza, l'incomunicabilità, l'abbandono: una realtà mostrata in una sorta di consapevolezza esistenziale della difficoltà del vivere. Le opere di Foglio, fortemente simboliche oltre che rappresentative, vanno meditate come se si guardasse dentro una materia in tensione verso inediti equilibri che riportano alla memoria il mondo delle origini, il caos primordiale.

I volti non hanno sguardi, non intessono trame affettive ma i gesti sono forti e significativi. Figure colte nell'istante dell'abbraccio appassionato o della caduta dolorosa che esprimono il pathos dell'intera umanità protesa, inconsapevole, verso il proprio destino.

La struttura dei corpi, perdendo i suoi connotati anatomici, diventa un luogo di incontro mentale dove spazio e tempo si congiungono in una realtà trasfigurata, l'impeto creativo sembra voler imitare l'azione della pioggia e del vento su una spiaggia invernale.

L'abbraccio scalda l'abbandono e anima la passione, il grigio paesaggio interiore contrasta con il colore che fa da sfondo alle composizioni e che fa vivere di sottili vibrazioni la superficie.

L'azione del modellare è energia concreta: mani che affondano penetrano con sensualità tattile, tracciano, incidono la materia cercando una fusione: una presa di coscienza in cui l'artefice tende ad esorcizzare la paura della morte quasi a voler sconfiggere la disperata certezza del limite imposto all'uomo.

La violenta spinta interiore che anima Foglio lo induce quindi ad usare materiali sui quali poter intervenire con ripensamenti che pongono solo un minimo freno all'urgenza espressiva che manifesta nell'atto creativo.

Ma l'alter ego del maestro si esprime, poi, in opere di grandi dimensioni fatte di segni pazienti, precisi come ricami, in cui la padronanza e la maestria nell'uso del segno e la libertà nel trattare i materiali, matita o inchiostro che sia, rende superfluo ripensare e correggere risulta impossibile e dove, mentre l'inchiostro via via poeticamente ricopre la superficie, compaiono alla vita creature e oggetti del

nostro quotidiano, che prepotentemente diventano vitalità pura.

I suoi bassorilievi ci ricordano le deformazioni medievali e i gesti significativi e pregnanti esaltano il senso dell'umanità ricca e generosa a volte caustica che caratterizza l'artista.

Anche nei piccoli oggetti, che realizza quasi per gioco, rivela la forza e lo spirito sornione che lo contraddistinguono.

Catalogue presentation

Maddalena D'Alonzo

Silvano Foglio's works of sculpture look like precariously balanced monads in a space able to beget hindrance, uncertainty and stiffness. They are monads unveiling the immanent, dumb, forlorn reality of things: mankind is thus aware of life existential troubles. Foglio's creations, both symbolic and representative must be considered as if you looked over a substance tending to unprecedented balanced attitudes reminding the origin of the world with its primordial chaos.

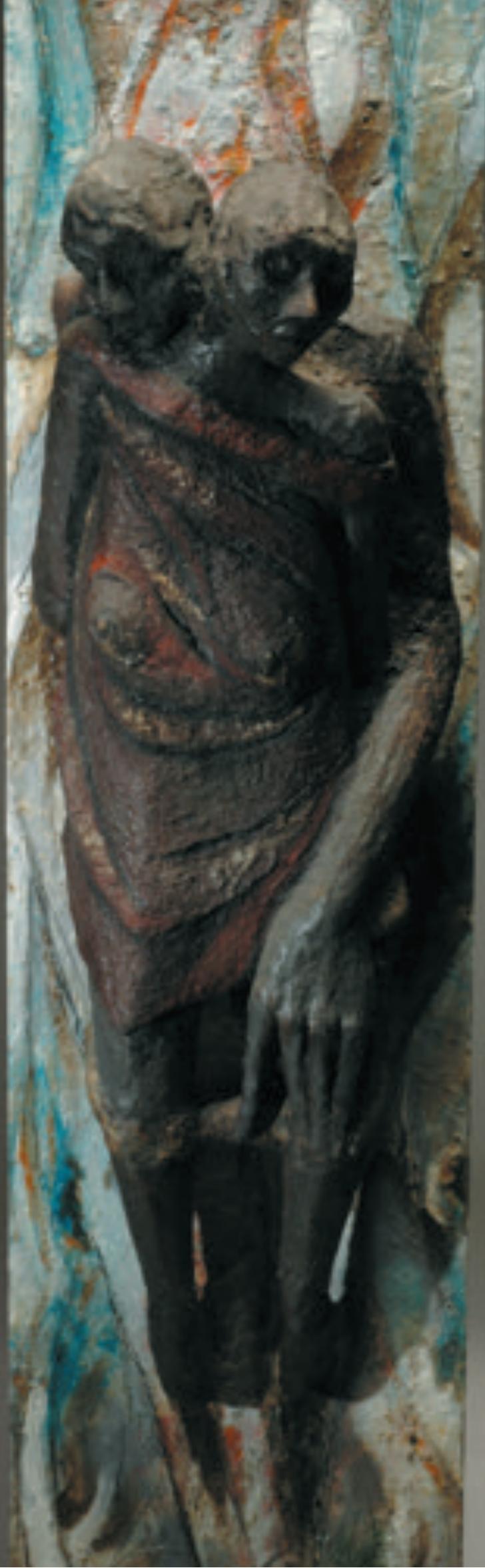
Faces are sightless and avoid weaving emotional plots, but their gestures are strong and significant. Whether the shapes are caught in the instant of their passionate embrace or of their painful fall, they reveal the pathos of all the human beings unconsciously leaning forward their own destiny. ...

Caduta,
terracotta patinata a fuoco,
cm 120x80x60



Esasperazione,
terracotta e ferro patinata a fuoco,
cm 60x50x25





Amanti,
terracotta e ferro
patinata a fuoco,
cm 40x40x160

Tormento,
terracotta patinata a fuoco,
cm 50x30x30





... The body structure, losing its anatomical characteristics, becomes a scene where space and time virtually meet in a transfigured reality of the mind: the creative impetus recalls the action of rain and wind on a wintry beach.

The embrace warms the abandon and enlivens the passion. The inner grey landscape contrasts with the colour which provides a backdrop for the compositions and conveys a slight quiver to the surface. The moulding action is actual energy: thrusting hands penetrate with a voluptuous sense of touch by drawing and carving in search of final fusion. The craftsman tends to exorcize the fear of death as if he wished to vanquish the anguished certainty of limits set to man.

The violent inner pulsion that drives Foglio, moves him to choose materials on which he can intervene with second thoughts restraining slightly his urgent need for expression that the author shows in the act of creation. However, the master's alter ego emerges in large-sized works made by patient marks resembling a lovely piece of embroidery. Foglio's mastery and craftsmanship in the use of the mark as well as his freedom in the material treating, either pencil or ink, makes second thoughts superfluous so that it is impossible to correct or modify. Consequently, as the ink is covering the surface gradually, new creatures or everyday life objects arise and become sheer natural strength.

The artist's bas-reliefs remind us of medieval distortions while their meaningful and important gestures exalt the sense of rich, generous (sometimes caustic) humanity that portrays Foglio. Even in small objects which the author carries out for fun, he shows the vigour and the knowing attitude that distinguish him.



Tormento,
terracotta patinata a fuoco,
cm 30x20x15



Realtà rurale, bassorilievo in terracotta smaltato in ceramica, cm 350x150, Caracas (Venezuela)



Famiglia - Istruzione - Sport, altorilievo in terracotta patinata a fuoco, mq 8, Orfanotrofio "Maria Cristina" di Foggia



A Giuseppe Di Vittorio, altorilievo in bronzo, mq 8, Biblioteca Provinciale di Foggia

Opere scultoree di interesse pubblico



Avis,
ferro e bronzo,
cm 350x80x20



Silvano Foglio

Via Trento, 54 · 71100 Foggia

Tel. 0881.612351

www.silvanofoglio.it

silvanofoglio@virgilio.it

